

Verona 20 gennaio 1887 R

Illustr. Prof.<sup>mo</sup> ed amico

Abbi a mezzo del Sig. Preside del Liceo una sua lettera la quale mi promettere notizie nelle settimane antecedente a questa, che oramai è giunta alla sua metà. Siccome non ho più avuto news di quanto ho stabilito la commissione quadrinaria intorno ad un argomento che mi sta molto a cuore; così chiedo alla S. V. una parola la quale valga a togliermi dalla incertezza nella quale mi trovo. Se i progetti da me presentati non sono trovati convenienti, sono sempre in grado di sostituirne ad essi degli altri.

Scrivendomi la prego volermi usare la cortesia di indirizzare la lettera direttamente a

me e non col tramite del mio illustre  
prezioso; il quale l'altro giorno mi dichia-  
rò che la sua dignità presidenziale si tro-  
vava compromessa. Io naturalmente non  
ho potuto a meno di ridere, e ridendo  
ho assicurato il sig. Prezioso - stesso pure  
sicuro che la sua dignità mi era  
sacra.

Voglio la S. V. passare sopra questo  
pettegolezzo, corollario delle nullità o imbe-  
cillità di certi uomini che il governo propo-  
ne alla dirupione degli istituti classici  
per formare e creare il carattere nazio-  
nale e mi creda sempre

A Lei

Dev<sup>to</sup> Suo

A. Govari